

BOLAFFI EDITORE

# IL COLLEZIONISTA

il mensile di filatelia e filografia

Poste Italiane spa - specd. A.P. - dl. 353/2003 art. 1, cm. 1, DCB IO n. 3 marzo 2014 (1033) - mensile - € 5,50

## EPPUR SI MUOVE

Slitta l'uscita del primo francobollo italiano 2014  
quello che celebra i 450 anni di Galileo Galilei



- Giro di ruota per la filatelia italiana • 90 anni fa Fiume italiana
- Speciale Giornata della donna • Gran San Bernardo, il tunnel dimenticato
- Per il Vajont o troppo presto o troppo tardi • Posta a prova di naufragio

## sommario | marzo

### gli articoli

- 3 **Giro di ruota per la filatelia italiana**  
di Domitilla D'Angelo



- 4 **Eppur si muove...**  
di Renato Dicati



- 26 **Un Fiume di francobolli per la città che fu italiana**  
di Bruno Crevato-Selvaggi

- 33 **Marcella Pralormo** *Speciale donna*  
di Domitilla D'Angelo



- 34 **Quando sui francobolli ci finiscono i vincitori olimpici**  
di Giancarlo Morolli

- 36 **Disordini a Torino Colpa dei Sardi**  
di Antonello Cerruti



- 37 **La cartolina recapitata dopo 44 anni di Stasi**  
di Giulia Ortis

- 38 **Gran San Bernardo il tunnel dimenticato**  
di Paolo Guglielminetti



- 40 **Sono dieci i 15 piastre**  
di Bernardo Naddei e Angelo Piermattei

- 43 **Per il Vajont o troppo presto o troppo tardi**  
di Claudio Baccarin



- 44 **A prova di naufragio**  
di Franco Filanci

- 46 **Fiume, una storia di terra e di mare**  
di Valerio Innocenti

numero chiuso il 21 febbraio

### lo studio

di Bernardo Naddei, Angelo Piermattei



# Sono dieci i 15 piastre

Nel 1921 l'Espresso da 25 centesimi emesso nel 1903 fu candidato ad affrancare la corrispondenza trasportata in volo nel cielo di Costantinopoli. Per l'occasione il direttore dell'ufficio postale italiano locale prese l'iniziativa di farne sovrastampare alcuni esemplari con la sagoma di un aereo (secondo alcuni identificato con il biplano Vickers Vimy), la scritta *servizio postale aereo* e la tariffa di 15 piastre. L'emissione avrebbe dovuto affrancare la corrispondenza trasportata sulla linea Costantinopoli-Bucarest-Parigi, della quale era incaricata la compagnia francese Cidna (Compagnie internationale de navigation aérienne), autorizzata dalle autorità turche al trasporto aereo da Costantinopoli a Bucarest. Da qui la posta avrebbe proseguito il viaggio con l'Orient Express. Le autorità francesi avrebbero però negato la validità di affrancatura agli esemplari italiani, rendendone quindi inevitabile la distruzione: secondo i cataloghi del tempo, solo tre si sarebbero salvati dal rogo. Già nel 1963 gli esemplari

erano però diventati cinque: uno conservato al museo postale di Londra e uno – con la dicitura manoscritta trasversale *specimen* – al British Museum (ex collezione Fitzgerald), uno della collezione privata di Sandro Taragni e una coppia esposta a Palermo 1959. Successivamente gli esemplari censiti diventarono sette. Qui per la prima volta ne vengono illustrati dieci, frutto di un attento censimento di riviste, cataloghi e cataloghi d'asta. Poiché le ricerche non si fermano, eventuali segnalazioni e integrazioni sono ben accette. Osservando i dieci esemplari riprodotti, alcuni elementi meritano attenzione. Il primo (IC 11.2003, asta Italphil 24.10.2013), con la soprastampa a caratteri sottili e ritoccati, e il secondo (IC 5.1994), con la scritta a mano *specimen*, sembrerebbero prove eseguite con caratteri grossolani e con scritte poco allineate. Il terzo (IC 7-8.2007), quarto (catalogo Bolaffi 1963), quinto (La Tribuna del collezionista 10.1989) e sesto (IC 5.1993) hanno soprastampe simili, con caratteri sottili e nitidi.

Gli altri – settimo (IC 3.1986), ottavo e nono, che formano l'unica coppia esistente, tra l'altro con la varietà *postal* nella sovrastampa dell'esemplare superiore (IC 11.2000), e decimo (IC 8.1963) – hanno la soprastampa più marcata. Tutto ciò – insieme alla constatazione che per gli esemplari con caratteri più sottili la sovrastampa *postale* è sulla fronte del re (mentre negli altri quattro è sulla capigliatura) e che alcuni (3 e 5) sono fortemente decentrati a sinistra, mentre altri (4, 6, 8, 9) a destra – inducono a ritenere che gli esemplari provengano almeno da due fogli diversi.

**Angelo Piermattei**  
romano, è professore ordinario, filatelista per passione



**Bernardo Naddei**  
è imprenditore pubblicitario e collezionista torinese



